




SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

29 marzo 2017

ARGOMENTI:

- XVIII Congresso nazionale Uisp, se ne continua a parlare online e sui quotidiani
- Prove di intesa sullo statuto, oggi riprende l'assemblea della Lega Serie A
- Verso una riforma del gioco d'azzardo, Baretta "Un intervento non proibizionista ma fortemente limitativo"
- Migranti, in aula il contestato decreto Minniti-Orlando
- Calcio dilettantistico: Come perdere felici da 5 anni, il record contrario di Molfetta
- Addio ad Ahmed Kathrada, amico di Madiba, attivista contro l'apartheid



FIBRA
INFOSTRADA

22,95€

PREZZO BLOCCATO

SCOPRI DI PIÙ >



TELENORD
Canale 13
Tutti i giorni
7:15 - 11:45 - 18:30
e giovedì sera
alle ore 21:00

MERCOLEDÌ 29 MARZO 2017
ULTIMO AGGIORNAMENTO: 0:48

METEO LA SPEZIA  MIN 4° MAX 5°

PUBBLICITÀ SFOGLIA LA BROCHURE ([HTTPS://ISSUU.COM/LIGURIANNEWS/DOCS/BROCHURE_GEPOST_TELNORD_2016/?E=9336042/30000297](https://issuu.com/ligurianews/docs/brochure_gepost_telenord_2016/?E=9336042/30000297)) | RICHIEDI CONTATTO ([MAILTO:COMMERCIALE@LIGURIANNEWS.COM](mailto:COMMERCIALE@LIGURIANNEWS.COM))

Dal lunedì al sabato
conduce **Valentina Scarnecchia**
In web streaming e su digitale terrestre
Telenord 13 alle ore **7:15 — 11:45 — 18:30**
Su satellite **Sky 845** alle ore **19:30**





TELENORD

<http://chefperpassione.it>



La società ai tifosi: "Diteci come volete il Ferraris". Pronti i lavori di ammodernamento dello stadio

UISP, Tiziano Pesce eletto Vicepresidente nazionale. Grande riconoscimento per lo sport ligure

29 marzo 2017 (<http://telenord.it/2017/03/29/uisp-tiziano-pesce-eletto-vicepresidente-nazionale-grande-riconoscimento-per-lo-sport-ligure/>)

Si è chiuso domenica 26 marzo, dopo tre intense giornate di lavori, il **XVIII Congresso nazionale Uisp**, che ha consegnato all'intero mondo sportivo e non solo **una Uisp ancora più solida, più forte, pronta a continuare a lavorare per affermare il valore e l'importanza dello sport sociale, dello sport di cittadinanza, dello sport per tutti.**

A Montesilvano, in provincia di Pescara, da venerdì 24 a domenica 26 marzo, sono stati **ben 334 i delegati Uisp provenienti da tutta Italia**, in rappresentanza di 1 milione e trecentotrentamila soci, che hanno dato vita ad **uno dei Congressi più partecipati e belli della storia della più grande associazione europea di promozione sportiva e sociale.**

Un contributo importante ai lavori è stato dato anche dalla **delegazione ligure**, presente in Abruzzo con ben **venticinque rappresentanti, tra delegati e invitati**, che, attraverso i numerosi interventi, hanno confermato il valore del tessuto associativo del territorio e l'impegno che la nostra regione è pronta a dare per promuovere a 360° i valori dello sport, della salute, dei diritti.

Un valore riconosciuto a livello nazionale e culminato nella giornata di domenica con l'elezione, all'unanimità, di **Tiziano Pesce**, presidente regionale Uisp Liguria, alla carica di **Vicepresidente nazionale Uisp.**

PROMO
ITALIA
BENESSERE QUOTIDIANO

Benefici
del
RIPOSO
CORRETTO

(<http://www.promoitaliasrl.it>)

4 Alimenti da non Mangiare MAI

Riduci ogni giorno un po' di grasso sulla pancia senza mangiare mai questi 4 alimenti.

4 alimenti



Questo importante riconoscimento, personale e non solo, giunge dopo un già lungo percorso nazionale che Tiziano Pesce (41 anni ndr), ha fatto nell'Uisp (già dirigente nazionale del settore Calcio e responsabile del Settore Tesseramento dal 2009) e alla fine di quattro anni di lavoro nell'Ufficio di Presidenza al fianco del presidente **Vincenzo Manco, rieletto alla guida dell'associazione anche per il prossimo quadriennio.**

L'elezione a vicepresidente premia l'impegno personale e di tutta l'Uisp ligure nel rapporto quotidiano con i suoi 70 mila soci e le 1000 associazioni e società sportive del territorio, con le istituzioni e con tutti i soggetti del terzo settore, e proietta di fatto la Liguria tra le protagoniste del futuro per una nuova cultura sportiva.

Un riconoscimento importante non solo per l'Uisp ma anche per l'intero mondo sportivo e sociale del territorio ligure.

Tiziano Pesce, infatti, **recentemente eletto nella Giunta Regionale Coni**, in rappresentanza degli Enti di Promozione Sportiva (nonchè membro del Consiglio della Scuola regionale dello Sport), siede anche nel **Comitato per lo Sport della Regione Liguria** e nel **Coordinamento Regionale del Forum del Terzo settore** con delega allo Sport di cittadinanza.

A livello nazionale, inoltre, fa parte del **Comitato di Ascolto, Confronto e Approfondimento di CON I BAMBINI**, l'impresa sociale interamente partecipata dalla Fondazione con il Sud, soggetto attuatore dei programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, previsti dal Protocollo d'Intesa stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Acri, l'associazione delle Fondazioni di origine bancaria.

La nomina di Tiziano Pesce a vicepresidente segue ad altri riconoscimenti importanti per la nostra regione, che, **oltre allo stesso Pesce**, ha visto eletti **nel Consiglio nazionale** altri quattro dirigenti: **Fabio Palandri, Sara Baldizzone, Tommaso Bisio, Andrea Dreini, Lucio Garzia**, inoltre, eletto consigliere supplente.

Oltre a loro, il Congresso ha eletto l'avvocato **Daniele Camino** componente del **Collegio nazionale dei Garanti**.

"Grazie al movimento di sport sociale e per tutti del nostro Paese, oggi la parola sport non significa soltanto medaglie e record - ha detto **Vincenzo Manco** nelle conclusioni - significa soprattutto stili di vita attivi, salute e integrazione. E' venuto il tempo di una legge che riconosca il valore sociale dello sport, anche il presidente del Coni Malagò si è detto d'accordo. Una legge che parta dall'insieme del mondo sportivo e arrivi a Parlamento e governo. L'Uisp proseguirà il proprio impegno per la trasparenza e la verifica dei risultati raggiunti, all'interno del del Coni".

Nella mattinata di sabato 25 marzo era intervenuto **don Luigi Ciotti**, presidente di Libera: "Uso il noi perché è una parola che trasmette dignità e speranza. E l'Uisp è una grande protagonista di questo noi". "Non soltanto perché si occupa di sport, valore molto importante per educare i giovani, ma soprattutto perché mette al centro la persona. Per questo anch'io mi ritrovo nell'Uisp e chiedo di iscrivermi nella vostra associazione. Sono venuto per condividere con voi sogni e speranze. L'Uisp con Libera è protagonista di importanti esperienze sul territorio. Cito, tra le altre, quelle di Ostia e di Scanzano Jonico in Basilicata: porzioni di litorale e di spiaggia restituiti alla collettività come beni pubblici, strappati agli interessi delle mafie".

"Il noi vince. I movimenti non basta che partano dal basso, devono partire da dentro di noi. Servono consapevolezza e responsabilità. Vogliamo una vera città del noi. Abbiamo parole da bonificare, il 'noi' è una di queste: le parole sono vie di accesso alla verità, non strumenti per manipolarla. Dobbiamo saper rimettere i diritti al centro della nostra azione. La responsabilità è di chi li attacca ma anche di chi non li difende troppo debolmente. Lo sport è assunzione di responsabilità: ho visto persone cambiare vita e ritrovare senso grazie allo sport".

Nella giornata di apertura sono stati toccati i temi della riforma dello sport e della necessità di norme antidiscriminazione nello sport. "E' compito degli attori del sistema sportivo sedersi intorno a un tavolo per parlare delle città e del modo di fare sport, della salute e di un nuovo progetto di vita per tutte le persone, a tutte le età - ha detto Vincenzo Manco, presidente Uisp nella giornata di apertura del XVIII Congresso

TIM
INTERNET SENZA LIMITI
 SOLO ONLINE da **22,90€** /4,9€^{settim}
PER SEMPRE

 Internet fino a **7 MEGA**

 Linea di casa **INCLUSA**

ATTIVAZIONE GRATUITA FINO AL 30/04

NOW TV

Vuoi guardare in streaming i migliori film in HD?

GUARDALO A 0€ IN HD

Entra in Carispezia, scopri Crédit Agricole

🕒 ULTIME NOTIZIE

- MERCOLEDÌ 29 MARZO**
- 7:00 **Sequestrata e derubata: rapina choc a Sampierdarena**
[\(http://telenord.it/2017/03/29/sequestrata-e-derubata-rapina-choc-a-sampierdarena/\)](http://telenord.it/2017/03/29/sequestrata-e-derubata-rapina-choc-a-sampierdarena/)
 - 7:00 **Nuova MINI Countryman sarà presentata giovedì presso i Vivai Montina**
[\(http://telenord.it/2017/03/29/nuova-mini-countryman-sara-presentata-giovedi-presso-i-vivai-montina/\)](http://telenord.it/2017/03/29/nuova-mini-countryman-sara-presentata-giovedi-presso-i-vivai-montina/)
 - 6:50 **Ospedaletti: tra il 2017 e il 2018 il Comune punta a vendere il Petit Royal e Palazzo Piccadilly**
[\(http://telenord.it/2017/03/29/ospedaletti-tra-il-2017-e-il-2018-il-comune-punta-a-vendere-il-petit-royal-e-palazzo-piccadilly/\)](http://telenord.it/2017/03/29/ospedaletti-tra-il-2017-e-il-2018-il-comune-punta-a-vendere-il-petit-royal-e-palazzo-piccadilly/)
 - 6:45 **Un pomeriggio al museo con Rossini e Donizetti**
[\(http://telenord.it/2017/03/29/un-pomeriggio-al-museo-con-rossini-e-donizetti/\)](http://telenord.it/2017/03/29/un-pomeriggio-al-museo-con-rossini-e-donizetti/)
 - 6:45 **Albenga, sabato l'inaugurazione della monumentale Fionda opera di Giuliano Ottaviani**
[\(http://telenord.it/2017/03/29/albenga-sabato-linaugurazione-della-monumentale-fionda-opera-di-giuliano-ottaviani/\)](http://telenord.it/2017/03/29/albenga-sabato-linaugurazione-della-monumentale-fionda-opera-di-giuliano-ottaviani/)

6:44

nazionale Uisp in corso di svolgimento a Montesilvano – Se è vero che lo sport è un valore sociale, queste enunciazioni vanno consolidate attraverso una nuova legge di sistema per tutto lo sport”.

Il presidente del Coni, Giovanni Malagò ha accolto la necessità di riscrivere tutti insieme le nuove regole dello sport, un fenomeno sociale in continua espansione, con tanti nuovi praticanti. In vista del Congresso del Coni di maggio, Malagò ha annunciato: “Sarà questo l’impegno della mia candidatura”.

La **ministra all’istruzione, Valeria Fedeli**, presente al Congresso Uisp per la tavola rotonda “Europa chiama Italia: una nuova cultura sportiva”, ha chiesto precisi impegni antidiscriminazione al mondo dello sport: “C’è bisogno di una nuova legge quadro sullo sport e all’interno pretendo ci sia una norma anti discriminazione, così come previsto da una proposta di legge che ho presentato un anno fa in Senato”.

Sul sito dell’Uisp nazionale (<http://www.uisp.it/nazionale/pagina/il-xviii-congresso-nazionale-uisp>) il racconto del XVIII Congresso nazionale UISP e la registrazione video integrale.

Nella foto, Pesce accanto al presidente nazionale Vincenzo Manco, insieme al Responsabile Organizzazione Tommaso Dorati

← **VAI AL PRECEDENTE ARTICOLO**
([HTTP://TELENORD.IT/2017/03/28/TGN-CALCIO-I-TITOLI-DI-MARTEDI-2/](http://telenord.it/2017/03/28/tgn-calcio-i-titoli-di-martedi-2/))

(<http://telenord.it/2017/03/28/tgn-calcio-i-titoli-di-martedi-2/>)

Tgn calcio, i titoli di martedì
(<http://telenord.it/2017/03/28/tgn-calcio-i-titoli-di-martedi-2/>)

TIM INTERNET SENZA LIMITI SOLO ONLINE DA **22,90€** PER SEMPRE
Internet fino a **7 MEGA** Linea di casa **INCLUSA** FINO AL 30MB/s ATTIVAZIONE GRATUITA

**SCOPRI IL CARSHARING CAR2GO.**
→ REGISTRATI ORA

- Nuova VAS, Giampedrone: “Più potere ai territori”**
(<http://telenord.it/2017/03/29/nuova-vas-giampedrone-piu-potere-ai-territori/>)
- 6:42 Albisola, reati contro il patrimonio: in manette un 20enne albanese**
(<http://telenord.it/2017/03/29/albisola-reati-contro-il-patrimonio-in-manette-un-20enne-albanese/>)
- 6:30 Sciopero unitario del settore edilizia, Pastorino: “Ci saremo, basta morti nei cantieri”**
(<http://telenord.it/2017/03/29/sciopero-unitario-del-settore-edilizia-pastorino-ci-saremo-basta-morti-nei-cantieri/>)
- 6:30 Albenga, premio ‘De Sanctis’ consegnato a Josepha Restagno e a Cosimo Costa (FOTO)**
(<http://telenord.it/2017/03/29/albenga-premio-de-sanctis-consegnato-a-josepha-restagno-e-a-cosimo-costa-foto/>)
- 6:26 Ventimiglia: domenica 9 aprile alla Marina di San Giuseppe la corsa goliardica ‘Marina dei Ravatti’**
(<http://telenord.it/2017/03/29/ventimiglia-domenica-9-aprile-alla-marina-di-san-giuseppe-la-corsa-goliardica-marina-dei-ravatti/>)

Info

La storia (<http://telenord.it/la-storia/>)
La sede (<http://telenord.it/sede-telenord/>)
Redazione e staff
(<http://telenord.it/redazione-e-staff/>)
Programmi
(<http://telenord.it/programmi/>)
Strutture e tecnologie
(<http://telenord.it/strutture-e-tecnologie/>)
Mappa dorsali
(<http://telenord.it/mappa-dorsali/>)

Canali TV

Telenord (13)
(<http://www.telenord.it/>)
La Telenord (113) (<http://telenord.it/>)
Telesanremo (216)
(<http://telenord.it/>)
Liguria TV (88) (<http://#>)
Balla Italia (609) (<http://#>)
TN Motori (189) (<http://telenord.it/>)

Telenord srl

Via XX Settembre 41/3,
16121 Genova (GE)

Tel 010553271
Fax 0105532738
Email redazione@telenord.it
(<mailto:redazione@telenord.it>)

Seguici su:

 Facebook
(<https://www.facebook.com/telenordlig>)
 Twitter
(<https://twitter.com/Telenord>)
 YouTube
(<http://www.youtube.com/user/liguriatv>)

© 2017 – Telenord srl P.IVA 00945590107 – Tutti i diritti riservati

Code & design: Oodles of media – siti internet, e-commerce, mobile app
(<http://oodlesofmedia.com>)



TV6 ha dedicato un servizio al XVIII Congresso nazionale Uisp

Uisp, Vincenzo Manco riconfermato presidente Nazionale

Posted on 26 marzo 2017 by Ennapress in Uisp



Vincenzo Manco rieletto presidente nazionale Uisp: "Valore sociale dello sport e periferie al centro: chiediamo alle istituzioni impegni precisi"

Montesilvano, 26 marzo. Vincenzo Manco è stato riconfermato all'unanimità presidente dell'Uisp al termine del Congresso nazionale che si è tenuto a Montesilvano (Pe), al quale hanno preso parte 334 delegati in rappresentanza di un milione e quattrocentomila iscritti.

"Grazie al movimento di sport sociale e per tutti del nostro Paese, oggi la parola sport non significa soltanto medaglie e record - ha detto Manco nelle conclusioni - significa soprattutto stili di vita attivi, salute e integrazione. E' venuto il tempo di una legge che riconosca il valore sociale dello sport, anche il presidente del Coni Malagò si è detto d'accordo. Una legge che parta dall'insieme del mondo sportivo e arrivi a Parlamento e governo. L'Uisp proseguirà il proprio impegno all'interno del Coni, per la trasparenza e la verifica dei risultati raggiunti".

M

Acc

RS

RS

W

C

SPORT \

Uisp: da domani al via il congresso

Ultimo aggiornamento: 23 marzo 2017

NEWS



Uisp: da domani al via il congresso

1 min

(ANSA) - ROMA, 23 MAR - Da domani l'Uisp è a congresso a Montesilvano, con l'idea di mettere le "Periferie al centro": 334 delegati e 100 invitati in rappresentanza di un milione e quattrocentomila soci, dal 24 al 26 marzo nel comune in provincia di Pescara discuteranno del futuro dello sport sociale e per tutti nel nostro Paese. Insieme ai volontari e ai dirigenti Uisp ci saranno ospiti di primo piano del mondo istituzionale, sportivo e associativo. A cominciare dalla ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli che parteciperà alla tavola rotonda di apertura alle 17.30 di venerdì, insieme ai presidenti di Uisp e Coni, Vincenzo Manco e Giovanni Malagò. Nella mattinata di sabato 25 marzo intervorranno don Luigi Ciotti e Stefano Bonaccini, presidente della Conferenza delle Regioni. Domenica 26 marzo alle 12 è prevista l'elezione dei nuovi organismi dirigenti e del presidente nazionale.

Ricevi le news di QuotidianoNet

Inserisci la tua email

ISCRIVITI

RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI ANCHE

Brexit, May firma la lettera. Cosa succede ora / VIDEO. FOCUS / Gli effetti sull'Italia

europa
news.



Uisp: da domani al via il congresso

ANSA 23/03/2017

(ANSA) – ROMA, 23 MAR – Da domani l'Uisp è a congresso a Montesilvano, con l'idea di mettere le "Periferie al centro: 334 delegati e 100 invitati in rappresentanza di un milione e quattrocentomila soci, dal 24 al 26 marzo nel comune in provincia di Pescara discuteranno del futuro dello sport sociale e per tutti nel nostro Paese. Insieme ai volontari e ai dirigenti Uisp ci saranno ospiti di primo piano del mondo istituzionale, sportivo e associativo. A cominciare dall'amministratore delegato dell'istruzione Valeria Fedeli che parteciperà alla tavola rotonda di apertura alle 17.30 di venerdì, insieme ai presidenti di Uisp e Coni, Vincenzo Manco e Giovanni Malagò. Nella mattinata di sabato 25 marzo intervengono don Luigi Ciotti e Stefano Bonaccini, presidente della Conferenza delle Regioni. Domenica 26 marzo alle 12 è prevista l'elezione dei nuovi organismi dirigenti e del presidente nazionale.



- NOTIZIARIO
- Società
- Disabilità
- Salute
- Economia
- Famiglia
- Giustizia
- Immigrazione
- Non Profit

Newsletter Segui su

- Cultura
- Punti di Vista
- In Evidenza
- Multimedia
- Speciali
- Banche Dati
- Calendario
- Annunci

Annunci

- Annunci
- Associazioni
- Bandi e concorsi
- Eventi
- Formazione
- Raccolte fondi
- Ricerca volontari/personale
- Solidarietà



Calendario

Uisp mette le "periferie al centro". Al via il XVIII Congresso nazionale



15 marzo 2017

"Periferie al centro: il movimento generativo": sarà lo slogan che caratterizzerà il XVIII Congresso nazionale Uisp che si terrà dal 24 al 26 marzo a Montesilvano (Pe), presso l'Hotel Serena Majestic. "Uno slogan che cerca di rappresentare tutta la voglia di partecipazione e di democrazia che, ancora una volta con questa tornata congressuale, l'Uisp ha voluto trasmettere al nostro paese, alle persone, alle istituzioni, alla politica – dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp – nei tre giorni di Congresso nazionale proveremo a costruire tutti insieme un nuovo progetto di sport sociale e per tutti e di organizzazione sociale capace di costruire partecipazione, confronto e alleanze. Un contributo di democrazia civile al nostro paese". All'evento parteciperanno 334 delegati e circa 100 invitati, l'apertura dei lavori è prevista per le ore 17 di venerdì 24 marzo con la relazione introduttiva del presidente uscente dell'Uisp, Vincenzo Manco. Con l'appuntamento nazionale di Montesilvano si conclude il percorso congressuale Uisp iniziato l'1 settembre 2016 con i 122 congressi territoriali e i 19 regionali. Una campagna di discussione che ha coinvolto migliaia di delegati e partecipanti, in rappresentanza di 1.333.924 soci Uisp e 17.668 basi associative. [Vai al programma](#)

In primo piano:
Solidarietà digitale, ecosistema sociale. La tecnologia, potente alleata del terzo settore
06/04/2017

Marzo 2017								
<	L	M	M	G	V	S	D	>
			1	2	3	4	5	
6	7	8	9	10	11	12		
13	14	15	16	17	18	19		
20	21	22	23	24	25	26		
27	28	29	30	31				

Tag: Eventi

Ultimi annunci

Giovani e legalità: duemila questionari in 10 scuole di Palermo

Cei e Caritas: 4 volontari per la formazione umana in "un altro mondo"

Il network Housing First della Fio.PSD "non si ferma e cresce"

Concluso il percorso di formazione per 100 operatori GUS impegnati nella prima accoglienza

"Run for Parkinson's", domenica si corre a Legnano (MI)

» [Leggi tutti gli annunci](#)

OGGI ASSEMBLEA

Lega: prove di intesa sullo statuto

● Grandi e piccole più vicine sulla governance. Ma si tratta per stralciare l'articolo 19

INVIATO A ATENE

A una settimana dallo strappo delle grandi, che avevano polemicamente abbandonato i lavori, stamattina alle 11.30 riprende l'infinita assemblea della Lega Serie A, convocata per riformare lo statuto ed eleggere gli organismi interni, per la prima volta sotto la reggenza del presidente del collegio dei revisori Ezio Maria Simonelli, vista la decadenza delle vecchie cariche, a cominciare dall'ex presidente Beretta. Il consiglio federale ha dato tre settimane di tempo alla Lega, poi scatterebbe il commissariamento.

DISGELO Il clima è da disgelo, gli ultimi giorni sono serviti a riavvicinare grandi e piccole e a ragionare su una visione comune della nuova governance, ritenuta indispensabile per il rinnovo delle cariche. Oggi sono attesi decisi passi in avanti sullo statuto se non addirittura un'intesa di massima, dopo che ieri gli avvocati dei due schieramenti hanno lavorato per ore su una bozza condivisa (ovviamente senza entrare nel merito delle questioni politiche). A una condizione, però: solo lo stralcio dell'articolo 19, cioè il rinvio della discussione sulla ripartizione dei proventi tv, potrà favorire l'intesa in tempi brevi. Le big sono irremovibili su questo e anche club come Sassuolo, Bologna, forse Torino ed Empoli la vedono alla stessa maniera. Se prevalesse l'orientamento già espresso una settimana dalle medio-piccole - una revisione dei criteri di ripartizione, dal 40% (parti uguali)-30% (bacini d'utenza)-30% (risultati) al 50-20-30 - lo spettro del commissariamento si avvicinebbe.

DETTAGLI Sulla governance le convergenze ci sono. Innanzitutto sull'introduzione della figura dell'amministratore delegato della Lega, dotato di ampi poteri. E' da vedere se nominarlo anche consigliere federale (come vorrebbero le big) assieme al presidente di garanzia e a un rappresentante di società e che posizione fargli assumere (in minoranza o no) nel consiglio di Lega, a 5 o 7. C'è poi la richiesta delle big di trasformare la Lega in associazione riconosciuta, qui c'è l'opposizione (superabile) di alcuni club. Sullo stralcio dell'articolo 19 crescono i consensi, anche per ragioni di realismo politico: la mediazione consisterebbe nel limitarsi a un'enunciazione di principio con rimando alla Legge Melandri, salvaguardando il paracadute per le retrocesse. E le nomine? Dopo l'insediamento del consiglio federale, è tramontata l'idea di procedere con elezioni «a tempo». Ci si vuole giocare tutto il periodo a disposizione concesso dalla Figc. E non si è nemmeno cominciato a ragionare su chi potrà essere l'amministratore delegato della Lega: qualche club non vedrebbe male Andrea Abodi.

m.iar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso una riforma del gioco d'azzardo

Il sottosegretario Baretta: «Un intervento non proibizionista ma fortemente limitativo»

Marco Ventimiglia

Il tema è di quelli assai delicati, e per capirlo basta pensare alle tante persone che stazionano per ore davanti alle slot-machine ormai onnipresenti nei bar del nostro Paese. Delicato, quindi, il tema del gioco d'azzardo, e controverso il risultato di un'indagine che lo riguarda, presentata ieri a Roma. Infatti, per il 62,5% del campione di italiani che è stato interpellato il gioco legale non va proibito a prescindere, purché sia accompagnato a una cultura del gioco sano. Ed ancora, secondo lo studio della Società italiana intervento patologie compulsive (Siipac) e dell'Istituto Quaeris, soltanto il 16,1% degli intervistati pensa che lo Stato dovrebbe proibire il gioco. Mentre la maggioranza chiede politiche di prevenzione contro la ludopatia più efficaci.

Alla presentazione è intervenuto il

non creare disomogeneità sui territori, servirà «arrivare a un chiarimento» o accettando dei «criteri minimali di regolazione di distanze per un numero preciso di luoghi sensibili» o «valutando un'ulteriore riduzione dei punti gioco».

Secondo l'indagine, che ha coinvolto un campione di 2.008 persone, i giochi più diffusi sono il Gratta&Vinci (65,2%), il Lotto e Superenalotto (47,8%) e le scommesse sportive (31,8%). Chi gioca a Gratta&Vinci o al Lotto e Superenalotto lo fa soprattutto per vincere (28,9% e 27,9%), chi fa scommesse sportive lo fa per divertirsi (45,1%). Solitamente tre quarti degli intervistati (73,6%) dichiarano di giocare 10 euro al giorno, il 23,4% tra i 10 e i 100 e il 3% cifre tra i 100 e i mille. Se da un lato si ritiene importante che Comuni e Regioni si impegnino nella prevenzione del gioco d'azzardo (92%), dall'altro l'85% considera le politiche di prevenzione poco efficaci, soprattutto perché lo Stato non ha interesse a diminuire «una fonte di cospicui guadagni (18,8%)».

sottosegretario all'Economia e Finanze, Pier Paolo Baretta, che ha sottolineato come il riordino generale del comparto giochi è «necessario». Da qui la proposta formulata dal governo - ora in discussione con gli enti locali - che ha come obiettivo «una riforma non proibizionista, ma fortemente limitativa», il mantenimento del regime concessorio e la diminuzione dell'offerta. «Abbiamo cercato di ascoltare tutti e costruito un impianto di riforma - ha aggiunto Baretta -. L'obiettivo è raggiungere un accordo con gli enti locali, ma i tempi stringono ed è necessario offrire una soluzione. Penso ci siano le condizioni per decidere assieme agli enti locali, ma sarebbe sbagliato non decidere. Quindi toccherà a noi farlo, in una riflessione di governo. Non sarebbe responsabile concludere la legislatura azzerando tutto».

Tra i punti rimasti aperti nel dibattito con gli enti locali, ha spiegato il sottosegretario, c'è il cosiddetto distanzio-metro, la distanza tra i giochi e i luoghi sensibili stabilita dagli enti locali. Per

In generale - ha osservato il direttore di Quaeris, Giorgio De Carlo - il «campione denota un atteggiamento anti-proibizionista: il 21,4% degli intervistati ritiene inutile vietare il gioco d'azzardo, perché prospererebbe il gioco illegale e solo il 16,1% è dell'idea che il gioco vada completamente proibito. Il 47,5% frequenta più volentieri locali senza slot machine. Per l'81,1% ridurre il numero di slot nei bar potrebbe essere uno strumento di prevenzione utile, come la corretta informazione e formazione sul tema già a partire dall'età scolare (92,2%)».

Nell'affrontare la ludopatia, ha affermato il presidente della Siipac, Cesare Guerreschi, «bisogna tenere conto delle donne che, diversamente dagli uomini, giocano per fuga. Per le casalinghe che si sentono frustrate, si fa presto a scivolare in qualche dipendenza. Sono giocatrici per fuga, fuggono da qualcosa che non le compensa del grande lavoro che fanno. Bisogna quindi porgere un'attenzione particolare alle donne».

Migranti, in aula il contestato decreto Minniti-Orlando: ecco tutti i punti critici

Al Senato il governo mette la fiducia. L'obiettivo per il ministro dell'Interno è snellire le procedure e assicurare regole certe per l'accoglienza. Ma è polemica sulle modalità introdotte: da Sant'Egidio fino all'Arci tutti contestano il decreto. Schiavone (Asgi): "Solo norma manifesto, nessun criterio di necessità e urgenza"

28 marzo 2017

ROMA – Arriva in aula il contestato [decreto Minniti-Orlando sull'immigrazione](#). Sul provvedimento oggi il governo porrà la fiducia in Senato. Nelle intenzioni l'obiettivo è quello di snellire le procedure per il riconoscimento della protezione internazionale, accelerare i rimpatri e assicurare regole certe per l'accoglienza. Ma le nuove norme introdotte si portano dietro un coro di critiche: tutte le organizzazioni umanitarie che si occupano di diritto dell'immigrazione hanno contestato il decreto in queste settimane, parlando di una mossa elettorale che insegue la destra nella criminalizzazione dell'immigrazione. Ad alzare la voce sono stati quasi tutti i rappresentanti della società civile, da Sant'Egidio fino ad Arci, Antigone, Amnesty International, il Centro Astalli, il Cir e il Cnca. Anche l'associazione nazionale magistrati (Anm) si è detta contraria. Ma quali sono i principali punti critici del decreto?

I giudici specializzati e i dubbi di discriminazione. Per velocizzare il procedimento di riconoscimento del diritto d'asilo, il decreto legge ha pensato di istituire sezioni specializzate (inizialmente 14 ma ora aumentate a 26), dedicate alle richieste d'asilo e ai rimpatri e formate da magistrati dotati di una profonda conoscenza del fenomeno migratorio. Ma è proprio l'istituzione di sezioni dedicate a sollevare i primi dubbi di legittimità perché ritenuta in contrasto con [l'articolo 102 della Costituzione](#) secondo cui "Non possono essere istituiti giudici straordinari o giudici speciali" ma solo "sezioni specializzate per determinate materie". Secondo Gianfranco Schiavone, avvocato di Asgi (associazione studi giuridici sull'immigrazione), esperto di diritto dell'immigrazione e presidente dell'Ics di Trieste tutto si basa su un gioco di parole. "La differenza è sottile: non si parla di giudici speciali, vietati espressamente dalla Carta costituzionale, ma di sezioni specializzate – spiega -. Il problema, però, rimane: la specializzazione, infatti, non è riferita all'intera materia, e cioè al diritto dell'immigrazione nel suo complesso, ma ai rifugiati, cioè solo alla protezione internazionale. Questo rischia di confermare l'idea di un giudice speciale solo per i richiedenti asilo e potrebbe configurare un possibile conflitto di legittimità, e la norma potrebbe essere considerata discriminatoria". Secondo Schiavone, inoltre, pensare a istituti come questi non risolve neanche il problema dei tempi: "anziché snellire le procedure questo potrebbe rendere più lungo il contenzioso". "Le sezioni specializzate non servono, anzi la competenza su questa materia dovrebbe essere diffusa e attribuita al tribunale del luogo dove il richiedente ha suo domicilio, perché secondo noi bisogna avvicinare anche fisicamente la giurisdizione al richiedente – aggiunge -. Siamo di fronte a uno scenario in cui il numero dei rifugiati sarà sempre maggiore nel nostro paese, quindi è abbastanza irragionevole pensare che proprio momento si vada a limitare il numero dei giudici che si occupano di questa materia. Come se fosse un fenomeno di nicchia e non una materia che investirà il nostro ordinamento in maniera sempre più ampia".

L'appello negato. Ma il punto più critico del decreto Minniti- Orlando rimane l'eliminazione dell'appello, e cioè di uno dei tre gradi di giudizio previsti dal nostro ordinamento anche per controversie civili minime. In caso il richiedente asilo voglia fare ricorso contro il provvedimento rilasciato dalle commissioni territoriali potrà, dunque, solo ricorrere in Cassazione. "E' stato fatto osservare da molti, e con ottimi argomenti, che il doppio grado di giudizio non ha un'esplicita copertura costituzionale – spiega ancora Schiavone- ma per capire se è una misura è legittima ed equa, dobbiamo vedere come si inserisce nel complesso dell'ordinamento. E nessuno può obiettare che si tratterà dell'unico caso in tutto l'ordinamento italiano nel quale, in materia di diritti della persona non abbiamo un doppio grado di giudizio. Insomma quello che viene previsto anche per situazioni di controversie civili minime, come per esempio se rubo una merendina al supermercato, non ci sarà più nel caso si debba stabilire se una persona è esposta nel suo paese a trattamenti inumani e degradanti. C'è da chiedersi se

l'esistenza della sezione specializzata in sè possa assorbire la funzione di doppio grado giudizio – aggiunge – nutro forti perplessità che questo accada, ma anche sul fatto che possa esserci una fattispecie così disomogenea rispetto al resto dell'ordinamento. Anche perché i diritti da tutelare sono quelli fondamentali della persona: come il diritto alla vita, alla salute, all'asilo. Tutti diritti costituzionalmente garantiti". Così formulata dunque la norma "rischia di essere iniqua e ingiusta". "Non escludiamo che si possa sollevare il dubbio di legittimità, perché non rispetta criteri di ragionevolezza, equità e non discriminazione". Per Schiavone questo punto andrebbe ripensato quanto prima: "non solo alla Camera, ma anche in quella che sarebbe stata la sede opportuna, e che non riusciamo a capire perché non sia stata perseguita – afferma – entro settembre il governo deve emanare un decreto integrativo e correttivo al decreto 142 sull'asilo. In questa occasione avrebbe potuto introdurre modifiche su questi aspetti ma anche su altri nodi critici, come la riforma delle commissioni territoriali. Invece si è pensato a un decreto immigrazione che per noi non ha nessun criterio di necessità e urgenza, ci sembra più una norma manifesto, a fini elettorali".

Nuovi Cie: cambiano i nomi ma non le regole. Col decreto vengono istituiti i Cpr (centri di permanenza per il rimpatrio) centri più piccoli rispetto ai Cie e diffusi sui territori, che dovrebbero rendere più veloci il rimpatrio di chi non ha diritto alla protezione internazionale. "I presupposti normativi per finire o non finire in un Cie non sono mutati, cambia solo il nome: per la quarta volta questi centri vengono rinominati ma senza modificare gli aspetti rilevanti – conclude Schiavone – bisognava andare a ragionare sui presupposti che determinano i provvedimenti di allontanamento o di trattenimento, cioè andare a disciplinare che fossero limitati ai casi socialmente pericolosi, alle situazioni in cui si ritiene che si debba intervenire con misure di questo tipo. Non è stato fatto: si parla di centri di dimensioni più piccole, ma questo a livello normativo è poco rilevante".

L'accusa delle ong: "Una risposta sbagliata, il fine è solo elettorale". In queste settimane il decreto è stato criticato da molte delle organizzazioni umanitarie che si occupano di immigrazione e diritti umani. La scorsa settimana alcune delle associazioni più importanti si sono riunite in un'assemblea pubblica all'Università La Sapienza di Roma. Per Paolo Morozzo Della Rocca della Comunità di Sant'Egidio il decreto Orlando-Minniti "costituisce la risposta sbagliata a una serie di problemi veri" che il governo non sta affrontando, come l'inclusione dei richiedenti asilo e le vie legali di accesso al nostro paese. Per Filippo Miraglia dell'Arci "il testo è irricevibile" ed ha lo scopo puramente elettorale di "rincorrere le destre sui temi securitari". Un'opinione condivisa da diversi altri rappresentanti della società civile, come Patrizio Gonnella di Antigone e Cild, e Chiara Peri del Centro Astalli. "Non accetteremo questa negazione dei diritti – ha aggiunto don Armando Zappolini, presidente del Cnca – Siamo pronti anche a disobbedire". (Eleonora Camilli)

© Copyright Redattore Sociale

TAG: MARCO MINNITI, MIGRANTI, ACCOGLIENZA, ASGI

Ti potrebbe interessare anche...



Migranti, appello e sit-in contro i decreti Minniti-Orlando: "Passo indietro"
Notiziario



Decreti Minniti-Orlando. "Risposta sbagliata, pronti disobbedire"
Notiziario

Lavoratori e imprenditori migranti per l'economia locale. Incontro nell'ambito del progetto "Welcoming Bologna"
Calendario



Migranti, nuovo naufragio "Basta con le accuse a ci aiuta"
Notiziario



Migranti, dal cibo ai salvataggi in mare. Quando la solidarietà è sotto accusa
Notiziario



Toscana, migranti a lezioni di agricoltura contro il caporalato
Notiziario

Dilettanti. È da 96 partite senza vittorie. Storia della Fulgor che rischia di spezzare la serie con un 3-0 a tavolino: "A cosa ci serve?"

Come perdere felici da 5 anni il record al contrario di Molfetta

ANTONINO PALUMBO

C' È UNA squadra, nel sud Italia, che vince solo per sbaglio. Altri. Una distrazione, una furbata, un addio anticipato al campionato puniti dal giudice sportivo. Perché alla Fulgor Molfetta 2009, società calcistica di Molfetta (Bari), vincere è l'unica cosa che non conta e i record negativi aperti - 49 sconfitte consecutive e 96 partite senza vittoria sul campo - sono ampiamente ripagati da altri successi. Primi su tutti, le sei coppe disciplina vinte in sette campionati di Terza categoria e il triplete del fair play all'orizzonte fra prima squadra, juniores e allievi.

Una storia, una tradizione da tramandare a figli e nipoti, visto che la Fulgor è un piccolo club a conduzione familiare. Pompeo Giuseppe Gagliardi, assistente di laboratorio all'istituto tecnico industriale, è il presidente. La moglie, Francesca Del Rosso, infermiera professionale, è la sua vice. E i figli Domenico, Mauro e Vittorio ricoprono il ruolo di atleti, dirigenti e responsabili delle tre formazioni. Una piccola farm calcistica, che resiste a grandinate di gol e carestie di risultati. L'ultimo scroscio è stato il 13-0 sul campo del Calcio Palo, che ha portato a 112 le reti subite in 15 partite. Ma c'è stato anche di peggio: due anni fa, nella prima domenica dopo l'Epifania, tornarono da Modugno con 17 gol nella calza. Al "Petrone", invece, il Tri-

nitapoli ne segnò 16, come il Monopoli.

«Con quale spirito andiamo avanti? Con la filosofia che l'importante non è vincere, ma insegnare alle nuove generazioni a essere leali con avversari e arbitri. E quando qualcuno va su di giri, lo sostituiamo» spiega Gagliardi di senior. Per questo, la Fulgor

onora ogni partita, che ci sia sole, neve e pioggia. Anche a costo di armarsi di scope e secchi per rendere agibile un campo allagato: «È capitato, fuori casa. Era l'ultima giornata, gli avversari propendevano per il rinvio, ma noi volevamo giocare» racconta Domenico Gagliardi. La partita finì 8-0: inutile specificare quali fu-

ro i vincitori.

Unico neo: la rinuncia alla coppa di categoria e i susseguenti 3-0 a tavolino per le avversarie di turno, nel 2014. A spiccare nel palmares, invece, sono le coppe disciplina. «L'abbiamo vinta sei volte su sette con la prima squadra e quest'anno dovremmo ripeterci nei campionati di Terza ca-

tegoria, Juniores e Allievi» prosegue Domenico, primo atleta della Fulgor ad aver tagliato il traguardo delle 100 presenze. Ultimi in classifica, campioni di fair play: un destino che accomuna le tre formazioni di casa Fulgor. E l'agevolazione sull'iscrizione, garantita dalla coppa disciplina, è un premio meritato per chi ogni

anno spende 10mila euro («Rinunciamo anche alle vacanze») e lava le divise a casa, senza inseguire la vittoria a tutti i costi.

La serie di insuccessi consecutivi del club pugliese - che l'ultima partita sul campo l'ha vinta oltre cinque anni fa, il 4 marzo 2012, con i gemelli diversi della Cfd Altamura - rischia, però, di concludersi in questi giorni: il Molfetta attende infatti il responso del giudice sportivo su un ricorso relativo alla sconfitta casalinga di due settimane fa, con un'altra squadra di Altamura. «Riteniamo abbiano schierato alcuni atleti svincolati - spiega Domenico - e non lo abbiamo gradito: a cosa serve, contro una squadra come la nostra? Avrebbero vinto anche in dieci. E noi all'andata siamo andati lì in otto, tutti regolarmente tesserati». La decisio-

Ultimi in classifica, primi nel fair play. E sul ricorso al giudice sportivo la squadra si è divisa

ne è stata discussa in famiglia, con qualche voce fuori dal coro, come quella di Mauro: «Avrei evitato il ricorso, per noi cambia poco. Anzi - conclude sorridendo - è quasi un peccato: ora rischieremo di interrompere la nostra striscia di battibilità». Superarla, comunque, sarà dura per tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sudafrica. Addio all'amico di Madiba

PRETORIA

Ahmed Kathrada, una vita spesa nella lotta contro l'apartheid in Sudafrica, compagno di cella in carcere di Nelson Mandela, è morto ieri all'età di 87 anni. «Kathrada è spirato in pace dopo un breve periodo di malattia, a seguito di un intervento al cervello» in un ospedale di Johannesburg, ha annunciato la sua Fondazione, impegnata nella lotta alle disuguaglianze. Nato da genitori di origine indiana, l'attivista si era impegnato sin da giovanissimo in politica, diventando una figura di spicco nella lotta contro l'apartheid.

Nel 1964 era stato condannato all'ergastolo ed ai lavori forzati insieme a Mandela e ad altri leader dell'African national congress (Anc) e per 18 anni, fino al 1989, è rimasto rinchiuso nella



Ahmed Kathrada

(Ansa/Agf)

prigione di Robben Island, condividendo la cella con il futuro presidente e premio Nobel per la pace. Conosciuto come "zio Kathy", aveva svolto un ruolo di spicco alla fine degli anni '80 nei negoziati tra l'Anc e il regime bianco, che portarono alla fine dell'apartheid e alle prime elezioni libere nel 1994. Di Mandela era stato anche il portavoce: Kathrada lo definiva il suo «fratello maggiore e mentore». Negli

Ahmed Kathrada aveva 87 anni: attivista contro l'apartheid, condivise il carcere con Mandela

ultimi anni, Kathrada non ha esitato a criticare la leadership dell'Anc, chiedendo le dimissioni del presidente Jacob Zuma a causa di uno scandalo di corruzione. «Questa è una grande perdita per l'Anc, più in generale per il movimento di liberazione e il Sudafrica - ha dichiarato il direttore della Fondazione, Neeshan Balton - "Kathy" era una fonte di ispirazione per milioni di persone in tutto il mondo».